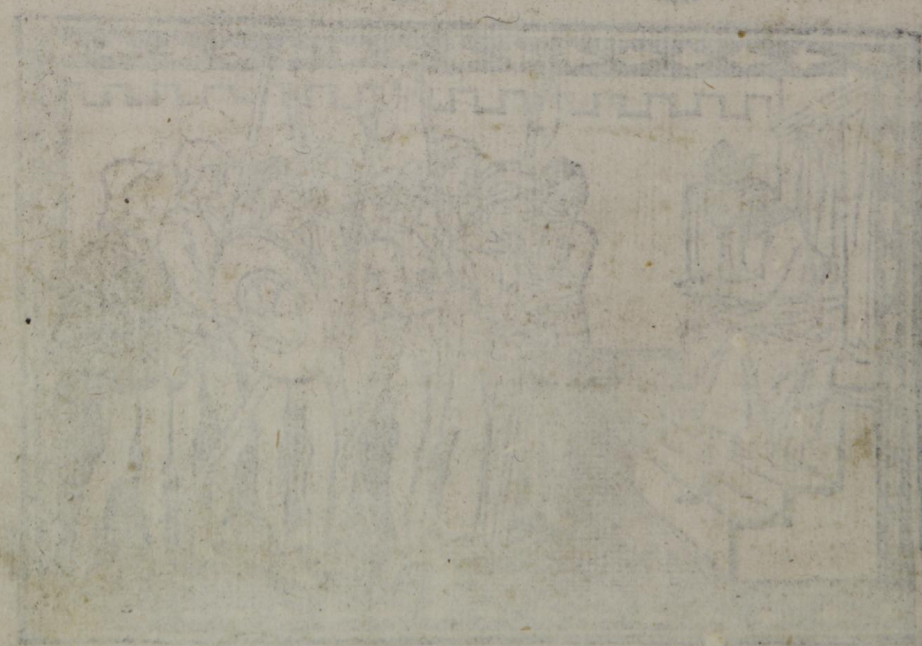
La rapresentatione di Sancta Christina Virgine & Martyre.

¶ Queſta e la rapreſentatiõe di sãcta Chriſtina uergine & martyre & inprima langiolo annuntia & dice coſi

A Laude ſia del triõphãte imperio
che regge elbõ ieſu uerpelli cão
uictõia pſti anoi del bel miſtero
che far dinanzi adte popul uogliano
pero ſta attento & conbuon deſiderio
diuoto in oratione iſta humano
& uedrai di chriſtina elmartirio
che uirgine nando nel cielo empyrio

El Re urbano padre di ſancta chriſtina leuandoſi diſedia abaroni allegro dice.

Con meco inſieme oprudenti baroni
rendian laude infinite agli alti dei
po chadornato emhan diricchi doni
& uegho lor potentia auoler miei
uoglõ che dello regno io mincoroni
non ſo pel gaudio quel che farmi dei
credo del ciel mha dato lareina
che per mia figlia e nata lacriſtina
El ſegno moſtra ſua faccia ſerena
che nulla apetto alei uarre diana
mẽ palla o aretuſa & mancho almena
o proſerpina o meduſa occeana
o chalidona o danne o quella helena
o chaſtalia iſocta o druſiana
o philide o phaſiphe o phedra o cice
o puliſena o caſſandra in felice
Se rinaſceſſino tucte auna auna
& oltre aqueſte tornaſſi medea
& quante nefur mai ſocto laluna
con philomena & con pantaſilea
coſtei fu amata meglo che neſſuna
& ſo del cielo ella ſata iddea
quel che fa gioue nõ ue neſſun riparo
non ſia neſſuno adringratiarlo auaro

El primo barone chiamato dal Re con reuerentia dice.

Ringratio perte Gioue dio eterno
quanto poſſo con lingua & cõ lagola
prima liberi te dal baſſo inferno
& poi mie cor che dipenſier fa ſcuola
ſeglie inpiacer corõa altuo gouerno
deh ſpoſa adme latua chara figliola
pochella naque inſino a tredici anni
ben lho uoluto & hor trami daffanni
Che ſai che dopo te reſta ame elregno
& pero uogli tal peſo ſgrauarmi

Iuliano ſecondo barone leuatoſi in pie dice alquanto con ſuperbia

Anchio ſuccedo & piu dilui ſõ degno
& prima hebbi dilui adnamorarmi

El Re reſponde loro & dice

Chiti ad ſedere ognũ ſaſſetti adſegno
& ſo di corto ella uerra atrouarmi
diroſi tal propoſta alla preſenza
chilla uorra laltro hara patienza

Chriſtina eſſendo colle cameriere inun giardino come untempio piẽno dicolonne in ſu ogni colonna ũ idolo o doro o dargento dice

Pure compagne uergine pregiate
piene dogni piacer ſollazo & feſta
piu che da padre dame ſiate amate
per uoſtra gentileza tanto honeſta
ciaſcheduna apulirmi uaſſettare
chi guardi elbuſto & chi guardi lateſta
poi uiſitar mia madre el padre mio

Filia prima cameriera mentre che ſeno laconciano dice.

Racconcia ſe; camina altuo diſio

Christina partendosi prese per ma
no luna laltra & dice.
Per cauar lotio ad lalme generose
p la uia cantare qual che canzona
Cania seconda chameriera dice
Io non so se non quella del geloso
filia ne sa piu duna bella & bona
Filia ardita responde
bugiarda inho puntuna del penoso
che questa sola sa ogni persona
Christina dice.
Dicianne una chi possa anchio cantare
Chania con reuerentia risponde
Madonna noi faren quel cha uoi pare
Et uanno cantando una bella can
zona: & poi christina giũta dinanzi
alpadre & la madre dice.
Saluiui & guardi o gran corõe e regno
elmagno gioue & conseruiui stato
uedere qui cha uisitar uiuegno
chl uostro sãgue mhebbe ingenerato
se lo mio priegho inte di grã e degno
priegoti padre mio chabbi pensato
nõ amar tanto elsenso corrupibile
che tu pdessi la gloria infallibile
Exemplo piglia de nostri passati
di cesar che gia resse tutto elmondo
dalexãdo & gaio iulio nomati
Ottauian morte glha messi alfondo
& ad Tyberio non ualse egrandi stati
pch Antropos mena el bastone tõdo
hor tu se sauio gusta ogni tuo termiñ
& sappiri guardar dalmõdan uermine
El Re essendo stato attẽto alsauio
decto considerato dice.
Amor mie caro figluola piacente
ql che mha decto nel pecto ho scultato
pditti del cor mio lafiãma ardente
farti contenta sempre ho disiato
dun mio successor che qui presente
& doppo lui Iulian che qui dallato
ciascun ti uuol p sua sposa nouella
di si o no o chi tu uuo fauella
Christina dice girando elcapo
Troppo tosto tu uuo padre a sogarmi
maximamente darmi aquesti uecchi
enõ uuol Gioue ancora a badenarmi
& non uol dir costor la fonte secchi
& quãdio uorro padre a cõpagnarmi
Gioue tel porgera drẽto agliorechi
& pero louo uergine pregare
che ticonserui uita nel ben fare
El Re contento & allegro dice
Sep laudato Gioue & Apollino
Apollo Marte con Palla & Diana
dapo che questo corpo pregrino
chre o si degna lanatura humana
simil ma fu anze spirto diuino
sauia inimica dogni opa una
ripiena dhumilta ogni sua opra
certo che lamando glidei di sopra
Per achrescerli fama un buon partito
ho preso bẽche dio lhebbe a pmectere
di non ledar cosi tosto marito
& nella uoglia sua mi uo rimectere
doue gli dei lhan quel circhuito
cõ piu saule matrone ila uo mectere
hor oltre scalco piu non in dugiare
& molte qui nesa rapresentare
Loscalco con riuerentia
O sacra maesta uero sostegno
della Fe nostra & della baronia
ebasta solo un piccol acto & segno
cha pieno ogni tua uoglia facta sia

Io cerchero perla citta pel regno
accio chadempia quel che tuo disia
horsu iuo partir con tua licentia

El Re dice ardito.

Hor ua & adopra latua diligenza

La rgina ptito loscalco abarõ dice

Baron daciel uien questa intentione
uogliate di tal cosa esser contenti
serbaui Gioue altra consolatione
che certo nesarete piu godenti
forse simutera di conditione
sel tempo uien chelle punture senti
del figlio in prima dico della madre
chal monte cytarõ chiamõ lesquadre

Christina dice con riuerenza

Partir uo madre & tu padr charissimo
& ritornar doue dimora Gioue
cõsuo cõpagni elgrãsignõ dolcissimo
che tutti insieme fã tremuoti e pioue

El Re dice.

Fa ql che piace ate corpo ardẽtissimo
ma pur tipriego che nõ uadi altroue
aspecta lematrone agli dei nostri

Christina con riuerentia dice partendosi con le camerere.

Facto sara non partiro de chiostri

Loscalco giũto atrematrone dice

Idio ui salui nobile matrone
sondal lalta corona auoi mandato
che ui manda apregar con diuotione
challui uegnate senza hauer tardato
loscetro hauendo & ladominatone
degno ame lha inposto & comãdato
chi uapresenti senza far dimoro
& non ui manchera gratia o tesoro

Laprima matrõa responde & dice

Qual gratia qual destino fortũa o fato
qual uentura cida tanta bonaccia
chẽ quel chẽ laltro regno ha gouernato
mandi per noi enon par siconfaccia
el corpo di ciascuna e preparato
or su sorelle mia seguan sua traccia

Laseconda matrona dice.

Millanni parmi aquella esser uicina
andianne omai siniscalco & camina

Partite & loscalco giunto dinanzi Al Re dice.

Sanctissima corona lauentura
chadempiera tua uogla e/aparita
necredo piu che lhumana natura
creassi tal che fussin piu lauita
ciascũa alben oprar sarma & procura
christina fie dalor ben costudita

La prima matrõa dice cõreuerẽza

deh pon corona ogni dubio da parte
chẽ nel far ben oprare glie nostra arte

El Re siuolse & dice loro

Hor su e basta sola una parola
alsauio dire chellungo dir loffende
hauere a custodir lamia figlola
pche secondo che ciascun comprẽde
di noi lafama uostra al ciel si uola
da me cento per uno sempre sirende
ne daltra cosa non niuo pregare
se non damestrarla nello orare

Laseconda matrona dice.

O sagra maesta un tal gouerno
lassalo ame che far cio son maestra
faro elcorpo suo di fama eterno
& nulla cosa mai misie sinestra

El Re dice.

Hor su fermiano alla sentẽtia el perno
la pruoua siuedra saccio fie destra
scalco doue cristina lhabbi aducte

Loscalco con riuerenza dice
Facto sara uenire meco tucte
Et giūti algiādino doūa xpīna dice
Passate drento che qua e Christina
& gioue che di tucto e tabernacolo
hogi uedrete sua faccia diuina
che aguatarla certo e un miracolo
Laprima matrona dice.
O finiscalco a tua posta camina
& noandreno aueder quello oracolo
Loscalco dice.
Adunque in pace restate sorelle
che gioue ui dara buone nouelle
Partito loscalco uanno drento en
ginochiate dinanzi a glidoli oran
do lematrone dicano.
Sempre sieno laudati & ringratiati
o sacri dei che gouernate el tucto
da noi benificati & exaltati
gr̄a chieggiā che no faciā buō fructo
di coste cha suo membri si pregiati
guardando lei da ogni uitio brutto
acio che lei dise lassi memoria
fruendo tucte uostra eterna gloria
Leuate inpie la prima matrona di
ce a christina.
Figlola mia che al nostro gouerno
data cise dal sacro Re tuo padre
per darti lume di quel bene eteruo
amaestrando tuo membra leggiadre
po che formosa si gli ddei tiferno
el gonfalon delle angeliche squadre
uoglian che porti & sia uergine buōa
per che p tutto questa tromba suona
Laseconda matrona dice.
Pregherrai adunque dio che ti cōceda
gratia eser degna della eterna gloria
dello infinito ben tifaccia hereda
& chal mondo di te lassi memoria
& chaltentar del diauol non conceda
Christina dice.
Ispero contra lui dhauer uictoria
La prima matrona dice.
Pero nel priega chesie benedecta
piu che lanostra fia tu gratia accepta
Christina orando aglidoli dice.
O sommo gioue eterno & altro dio
deh tua christina non abandonare
guardami dal tentar del dimon rio
& fammi tua precepti sequitare
racomandoti ancora el padre mio
quella ch mhebbe nel uentre aportare
accio che ciaschedun si faccia degno
poter salir alsuo celeste regno
Deh nō guardare o maesta sanctissima
a moltissimi errori & gran peccati
distēdi adūque latua man dolcissima
& laua noi da quelli inbrodolati
colla parola tua che si dignissima
& scarca que da quali sian tentati
accio chel uiuer nō ci sia pestifero
libera noi dalle man di lucifero
Apparito unāgelo christina uedē
do tanto splendore si lieua su & di
ce alle matrone.
Compagne mia uoue nandrete fora
star uo sola sta nanzi a questo oracolo
uego una luce laqual minnamora
uorrra gioue mostrar q̄lche miracolo
inanzi che torniate state un hora
apresētarui nanzi al tabernacolo
La seconda matrona dice
Basta christina un piccol segno & acto
rimani in pace el tuo uoler fie facto

Partitre tucte resto christina & lo
angelo dice.

Idio tisalui & mantenga christina
mandato son dalla celeste corte
per por rimedio alla tua gran ruina
& liberarti dalla eterna morte
& dan finita & aspra disciplina
& mecterti tra leuirgil sorte
se tu non crederra agli de uani
chel uero dio elo dio de christiani

Chi fu quel gioue & chi fu triuigante
chi fu quel balfagore & apollino
obacho os chrpio o se uostra ignorãte
e solun dio che giesu dinino
piglia suo se seghui suopre sancte
& fa che non stia intal distino
& certa sia che dio ti fara degna
salir nello alto empireo doue regna

Sparito langelo cristina dase dice

O felice christina hor se tu chiara
della fe uera che tu ha cercata
inon saro al buon giesu auara
chero cieca hor son taluminata
che debir far per lambasciata cara
chil uero christo in terra mha mãdata
faro perme come fece tomaso
pe duo frategli & seguiro quel uaso

Vobandonare epalazi lasciui
& uone alparadiso un fabricare
que so per ineterno almanco uiui
questi con seco non si puo portare
idoli siate da mortal factiui
apoueri per uoi mi uo spensare
Iuo con uoi comprar una richeza
che tristo a chi tal compra non appza

& speza glidoli in questo stante le
compagne giungono & filia came
riera dice.

Non far non far ome non far christina
tu guasti glide nostri pazerella
ah forse tu nonpensi ceruellina
che non sappi tuo padre la nouella

Christina risponde & dice.

Iuo per loro hauer gloria diuina
che buon p uoi se conoscessi quella
uenige meco apigliare el baptesimo
lassate el falso gioue el paganesimo

Cania turbata minacciando
dice.

De gracchia pur cicala quanto uuoi
giudicherai di questo facto elfine
iso che tenharai apentir poi
credi cor rose etu abbracci spine

Christina dice loro.

Apri glochi ciascuna hor che tu puoi
uenire meco alle sedie diuine
giesu perdoneraui a tucte quante
perche conosce che siate ignorante

Et truoua certi poueri hauẽdo que
glidoli in mano segue & le compa-
gne fuggono.

Vo che non conoscete ancor la fede
di giesu christo che signor del tucto
tristo acolui chelsuo uangel nõ crede
nel mondo per linferno e fara fructo

Vno pouero dice.

madõna habiate anch dime mercede
chi sõ ratracto & steto in pena & lucto
iuidiro di bacco loratione

Vnaltro pouero dice.

tu nhauuto lassa me faragone.

Giunte le cameriere di Christina
Filia dice.

Sancta corona miserere mei
corri che tua figluola hoggi e xpiana
lha rotto tutti quanti esommi dei
dagli per dio contra la fe pagana
non ho potuto hauer pacto con lei
tanto se uolta in quella fede uana

El re turbato dice leuãdosi disedia

Riman regina che diauol fie questo

La Regina dice.

Va car marito entendi el caso presto

El Re giũto a xpina adolõato dice

Ome figluola mia che uogla e questa
che tu da uia gli dei per non nulla
ettegli uscito el ceruel della testa
hor non fustu un bambolin da culla

Christina dice.

O caro padre mio deh fammi festa
considera che questo non e nullla
a quel che merita elmio giesu christo
dagli eltuo regno che fallace & tristo
Nel paradiso un piu bel poi nharai
che tel dara Giesu con sei corone

El Re irato dice allei & alsiniscalco

Hor taci taci & tu la legherai
& mazicar lasa cõ gran bastoni

Loscalco dice al boia.

Su manigoldo tempo auanzerai
& uogli adiuterere gagliofffoni

El boia hauẽdola legata col bastõe inmão ilsuo cõpagno dice acristina

Ecco ilbastone iti faro disdire

Et dãdogli xpina dice pietosamẽte

Soccorri latua serua o alto sire

Et di subito imanigoldi cascorno a dõmẽtati & cristina alpadre dice

Chiama tyrano iltuo gioue bugiardo
che die soccorso a questa tua brigata
non tindugiare a rauederti altardo

El Re gridando arrabiato dice.

Fate chella sia bene incatenata
uedren se xpo epiu di me gagliardo
fate challa prigion sia ben guardata

Christina essendo legata dice ebir ri lamenonon ia.

Ben ti dimosterra la forza sua

El Re ãdando minacciando dice

esiuedra chi puo piu di no dua

El siniscalco la misse in prigione el Re salito in sedia alla regina dice.

Iho potuto sposa ben pregare
lanostra figlia sempre piu acceso
& quando isu per farla bastonare

La regina pichiãdosi lemani dice

Figluola mia chi thara difeso

El Re confortandola dice.

E non figli potetton ma acostare
pmodo che mipar q̃sto un gran peso
encarcerata elle nella prigione
per ueder sella muta conditione

La Regina scesa disedia dase dice

Merita questo lafigluola mia
laqual ho nutricata del mio lacte
come sopporti tu tal uillania
o Gioue cha tuo serui hoggi siẽ facte
dapo che la tua grata signoria
fece suo membra si formose adacte
ome lassa chi scoppio ome omei
restar non puo chora non uada allei

Et giunta alla carcere uede lafigluola & mecte lebraccia per la grata & abracciandola segue

Ome figluola uiso peregrino
soprogni fiore o odoroso giglio
o nuoua idea ospirito diuino

deh fuggi della morte el gran ꝑiglio

Chriſtiua dice.

O madre mia piglia el gran dimino
del paradiſo attienti almio conſiglio
deh fugi come me lamorte eterna
& uienne meco alla gloria ſuperna
Et laſſa gioue con ſaturno & marte
equal ſon falſi & credi a gieſu xp̄o
coſtui e quel che regna nogni parte
& pero come me confeſſa christo
non ſa che ſon ripien tucte le carte
de ſegni grandi facti dal mio chriſto
adoral che per noi fu morto incroce
per farci ſalui & trar dinfernal foce

La regina piangendo dice.

Occhio del capo mio non parlar piu
ſi che rifiuti noſtri magni dei
hai perduto per queſto ogni uirtu
q̄ſto a tuo padre & me gia far noldei

Chriſtina rafermãdo eldecto dice

Tornate inſieme allafe di gieſu
dire del uoſtro error memento mei

La r̄gina adirata minacciãdo dice

De tormenti charai piu non micuro
uedrai qual fie lo dio che fie ſicuro

Etgiũta almarito poſta aſedeſ dice

O ſacro ſpoſo iſono andato in uano
nulla non e ualuto il mio parlare
miſericordia dilei non habbiano

El Re adirato dice alloſcalco

Su preſto ſcalco falla apreſentare
chi ho diſpoſto elſno xp̄o abattiano

Loſcalco riſponde.

Choſi ſia facto & uo perlei andare

La Regina dice partito loſcalco

Senza pieta ſegli uuol dar martoro

El Re dice,

Laſſa pur fare ame queſto lauoro

Loſcalco dice giunto alla prigiõe
ebirri lacauano ſora.

Se tu chriſtina rimutata ancora
dimmi uuo tu prouar altri tormenti
hor uiene alpadre tuo eſci qua ſora
uuo tu laſſare inoſtri idie ſcontenti

Chriſtina riſponde & dice.

Tu lo cognoſcerai ben cieco ancora
mie ſolo dio fara tanti perdenti
perch gliel tucto aqueſto ſotto poſto

Loſcalco dice.

Camina pur che tenauedra toſto

El re quãdo la uede turbato dice.

Ben neuenga Chriſtina figlia mia

Chriſtina dice.

Anzi ſon figlia del mio ſir gieſu
& della madre ſua uirgo maria
& rifiuto tuo padre belzabu
che dimonio alinferno uuo che ſia
figluola del gran diauol mai non fu

El Re irato ſtridendo dice.

Si che tu mi rifiuti falſeruola
& i non tiuoglio piu per figluola
Per moſtrar forza degli dei diuini
falla preſente me ſcalco legare
& ordina taglienti & forti uncini
falli dadoſſo la carne ſpiccare

Loſcalco dice.

Facto ſara & uoi qua babbuini
ciaſcuno opri longegno & ſappi fare

El boia legandola alla colõna dice

Tu uedra deglidei hora uendecta
piu non glisbeffera la maladecta

Et comínciogli agraffiare el pecto
& xp̄ina leuati gliocchi alcielo dice

Gieſu gieſu o uergine maria

fammi nella tua fe sempre star forte
come facesti tu madonna pia
quãdo uedesti el tuo figluolo a morte
Et per uolunta di dio sciolta la mão
ritta prese uno brano della sua car
ne del pecto chera stata cogli unci
ni da carnefici frappata & gettala
nel uolto al padre seguendo dice.
Hidra arrabbiata te la carne mia
gusta gola femelica tal sorte
El Re insuperbito dice allo scalco.
Fate presto uenir con molta frecta
una caldaia & drento uisi mecta
olio & piombo insieme mescolato
sotto un gran foco ue che non ual xpo
Christina dice mẽtre sordinaua le
sopradecte cose.
Cirastra baualisco auelenato
non sa tu che con meco e sempre xpo
lanima mia so non puo uer toccato
ma si la carne che quella tien christo
Hauẽdo ordinato el martirio el bo
ia dice mectendola nella caldaia.
Entra purga tristate sciocherella
i so che qui lascerai la fauella
Christina mẽtre ch fanno el fuoco
dice col gliocchi leuati al cielo
O giesu sir del tucto uniuersale
libera me come gia liberasti
Ioseh da fratei xpo eternale
& moise ancor tu aiutasti
aron tu mostrasti gran segnale
susanna & po Iudecta conseruasti
non potre dir signor tanti tuo doni
priegoti choggi me non mabandoni
Fu di tanta forza le sopradecte pa
role che dio mostro un bello mira
colo chel fuoco si sparse & uccise in
finita gente & lei non si maculo al
lora la regina inuelenita dice.
Corona sa tu quello che si uuol fare
dapo che lha nellinferno balia
falla stanocte nel fiume gittare
col peso a collo horsu mandala uia
noi cenandi an nellecto a riposare
& di le non ti dar piu ticadia
El Re dice allo scalco.
Hor su ua scalco & qui ferma la cosa
cha riposar miuo gir con mie sposa
Andati allecto el Re & la regina lo
scalco per la uia dice a christina
Christina hor ma piu nõ tornerã corte
si che pon mẽte & considera el regno
Giunti al fiume el boia le lega una
macine alla gola & christina dice.
I priego el mio giesu mi faccia forte
che del baptesimo non houuto segno
El boia la getta nel fiume & dice.
Hor ua pur giu hor finiran tue sorte
ue che le morta Gioue signor degno
che se ualuto piu che mille christi
come go dio quãdio homan suo tristi
Partiti santo michele angelo la ca
ua della acqua & giesu xpo gli dice
Ison christina el tuo giesu che chiami
che mai non tho & haro bandonato
iti baptezo dapo che lo brami
nel nome del mio padre tha donato
la gloria eterna laqual so che ami
& giesu xpo che tha baptezato
che son suo figlio di spirto sancto
hara della mie gloria el regno tãto
Michele angelo alla cipta nandrai
acompagnare la uergine christina

Sancto Michele angelo riſponde

ſempre faro quanto comanderai

Chriſto dice a Chriſtina

atte rammento la gloria diuina

Chriſtina dice

& tu ſignor non mabandonerai

colla tua ſi perfecta medicina

Sancto Michelangelo dice a chri
ſtina ſparito Chriſto

andiã che nanzi che giugnian incorte

urban tuo padre harauuto lamorte

Vno dimõio aparito alecto al re dic

Hor uieni meco urban rapace triſto

iſon mandato perte ſtrangolare

hor credi a q̃llo che tiſa ſprezar xp̃o

chiamalo & di che tiuenga aiutare

coſtui tiſa dinferno fare aquiſto

ancor deglialtri ui fara balzare

hor uiẽne & togli ſe tu puoltuo r̃gno

iſo che rimarra huom dira pregno

Et ſtrangolato el Re neporto lani/
ma allinferno & la Regina deſta
uedendo morto dice.

Oime laſſo oime caro marito.

perche ſe tu coſi giouane morto

certo per uno ideo etransferito

ſeco non e/gioue glia facto torto

piangeran ſaſſi quando haran ſentito

del fine ſuo chera dognun conforto

luo portar laſua degna corona

a Diu che ſuccede ſua perſona

Et ſalita in ſedia colla corona
in mano dice.

Vrban Gonfalonier di gioue eterno

ha finito ſua uita con ripoſo

hor piglia el regno tu Diu ſuperno

& uo che ſia mie legiptimo ſpoſo

Diu primo barone incoronato
& montato inſedia dice ardito.

coſi ſia facto ſcalco habbi elgouerno

di far gran feſta & non ſtar otioſo

ꝑ uedi a ſuoni aballi adolci canti.

Et dagli lanello & ſegue

mie ſpoſa ſia preſente atucti quanti

Et faſſi gran feſta eſſendo atauola.

Partito langelo da chriſtina giun/
ge dinanzi alnuouo Re & alla mad
re Chriſtina piu bella che mai &
con riuerentia dice.

Mantengaui Gieſu qui tucti quanti

che ſenza lui niente ſi conduce

La Regina hauendola riconoſciu/
ta dice.

Queſte chriſtina che uien qua dauanti

che non e/morta piu che mai riluce

El Re dice minacciandola.

i la faro mutar ne ſembianti

con un martyrio che la carne ſdruce

trouate pece & olio & trementina

nella cuna ſtrugete la Chriſtina

Lo ſcalco dice al boia

Sequita quel cha decto la corona

El boia dice.

iſtupiſco a guardare loſuelto collo

e/non e maculata ſuo perſona

onde per queſto di penſar minmollo

el dolor grande gia tucto mintrona

non credo a gioue piu & mãco Apollo

per dio chi uo laſſar larte del boia

chi puo far queſto che coſte nõ moia.

Et ordinato la culla del ferro entro
ui le sopradecte coſe uelan[illegible]ectono
drento ſotto el fuoco & cullando
la Chriſtina orando dice.

glie ql che contro a principi dinferno
onde eluorrei si neson degno tanto
Christina alzando la mano dice
Habbi la fe sempre alregno superno
che tusarai fra langeli con canto
Iuliano adirato con supbia dice
menatel uia che lascia gioue iusto
& leuategli elcapo dallo imbusto
Cascati tutti adormētati & rima
sto gratone & christina ginocchiōi
sā michele apparito cō lacqua dice
Da parte di iesu piglia christina
bapteza elmorto che se risentito
Christina pigliando lacqua dice
faro elmandato di gloria diuina
tu rendi gratia adio cheri smarrito
che liberta danfernal disciplina
uedi che nello empyreo eta rapino
hor nelnome del padre & del figluolo
el sācto spirto che tri tra di duolo
Et baptezato risentiti linfedeli
Iuliano adirato dice.
Menatel uia et none state piu
et tu riman qui falsa incantratrice
Lo scalco dice
Su manigoldo legal che fa tu
non hatu inteso quel chil Re ci dice
El boia legandolo dice.
Fratello ioso che non uarra ihesu
camina che dinferno sie felice
tu porti intesta troppo bel berretto
uolo per me to questo tu uallettto
Escābia le berrette & giunti alloco
di iustitia gratōn incātatore dice.
Priegoti franco degno caualiere
che tu mi lasci dire qualche parola
et anche teneprego iustitiere
sapete la pieta su nel ciel uola
Loscalco dice.
Depresto po che tene so piacere
El boia dice.
Auanza tempo emitira lagola
ho facto sopra adte cuocer duo starne
dich millanni parmi ad quelle ādarne
Loncātatore inginochiato orādo
coglochi alcielo dice.
Misericordia dellanima mia
ihesu che morta lhai risuscitata
fuor latrahesti della cieca uia
p questo so nō lharai a bandonata
iho riuolta adte mia fantasia
& spero neltuo regno esser beata
rifiuto elmondo & sol te chiamo xpo
per uenir altuo regno ihesu xpo
Sequita lopra io non uoglaltro dire
El boia dice.
Verso laterra china giu latesta
Loscalcho mentre che sha ascam
biare el contrafatto dice.
Sta fermo elcolpo non habbi affallire
perchaun tratto lifaccian la festa
uo dalle chiome elsuo collo scoprire
nel far la morir resta cosa honesta
dagli atua posta nol tener abada
El boia dice girando elcolpo.
Non incantar hor chio giro laspada
Taglatogli elcapo gliangeli nepor
tāo lanima imparadiso giūti al Re
loscalco dice.
Magno iuliano corona prudente
chome dicesti habian tolta lauita
ad quello incantatore chatte psente
la fe di loue fu dallui isbandita
Iuliano minacciādo christina dice

Impara hora alle ſpeſe del perdente
adora Gioue & Baccho & ſie ſentita
Chriſtina dice.
O ſtolto fuor del ſenno o ignorante
uolgiti ad xp̄o & laſſa triuigante
Iuliano adirato dice.
Graccia poco pon fine alle nouelle
Chriſtina dice.
fabule parli tu che di di baccho
Iuliano uolto acarneſici dice.
Leuateli dal pecto lemammelle
chi ſō delſuo parlar gia tutto ſtracca
El boia dice legandola alacolonna
Le forze ſopra allei mha doppiō quello
apeto ame nulla uarrebbe caccho
grachiera ceruellina ſe potrai
hor che queſto tagliar tu ſentirai
Et co raſoi leſpicca le poppe & lei orando dice.
Iheſu iheſu miſericordia ſcampo
aita aita tua ſerua fedele
lieua dame quel tiranno da campo
mandami aiuto per langiol michele
po che coſtui uerſo me mena uampo
oime chi ho gia perſo leloquele
tiranno e ſatio elfamelico guſto
riapri gliocchi/chorri a yeſu giuſto
Et taglatoli le poppe el Re dice
Fate che laſua lingua gliſia tratta
acio chella non poſſa piu cantare
laſua dimanda mipar che ſia facta
da xp̄o & delonforno gouernare
ma chome ha tanta forza q̄ſta macta
chella lofaccia ad ſuo modo uoltare
& debeſſer ſecondo belzabu
quel diauol xp̄o cha tanta uirtu
Cauatogli ecarneſici la lingua.
chriſtina dice.
Se tu contento tiranno hora che tuoi
to mangia quella o can diſperato
deh torna a iheſu xp̄o hor che tu puoi
& di tua colpa dogni tuo peccato
El ſuperbo tiranno licorſe adoſſo con una ſaecta & di ſua man gli paſſo el cuore & dice.
Chiedi ſoccorſo alli diauoli tuoi
ue che miſon ſopra te uendicato
ue chouuto piu forza hoggi che xp̄o
guarda ſe gioue e buono & lui eltriſto
Caduta in terra la uergine dice.
Lanima mia yheſu tiracomando
po chellaſciuo mondo lacreata
& hor contenta ſono hauerne bando
po che yeſu tu mhai ricomperata
quel che midesti ſignor tirimando
& racomando adte chiha guſtata
lapena elmio martirio & paſſione
exaudiſci elſuo guſto oratione
Paſſata lauergiñ & martyre Chreſtina diqueſta ulta gliangeli concāti & feſta pōtōno laſua anima dināzi a Chriſto: elcorpo ſepolto ſegretamente dachriſtiani giuliano mōtato in preſupea di forza & diſuperbia tornato in ſedia dice.
O popol cha ueduto hoggi mieprouue
ſon piu ualute che chi hal gouerno
dellalto cielo elquale elſommo gioue
o quelche certo principe dinferno
elquale xp̄o certo & non e altroue
pſuo gran forza & hora iſono ecterno
dio e ſopra ognaltro hoggi ho balia
luniuerſo eſotto lateſta mia

Piu no ual gioue & men ual triuigante
ne apollo nẽ bacco o a pollino
derchole oſalatres ouer tonante
e cieli elmõdo & lonferuo hõ dimino
hor tutti uo che miſiate dauanti
adorate elmie ſcetro che diuino
cancellare glidei perle moſchee
christo aſſaſſino uaglion ſe forze mee

Apſeſi laterra & diſubito lõghiot
ti colla donna altri dicono fu abat
tuto lui & lamoglie di ſaetta: altri
dicono che lui andando pe tempij
faccẽdo iſ dipingñre glidei & faccẽ
do dipignere ſe & ponẽdoui el no
me ſuo & rouinogli conuna ſaetta
un tẽpio adoſſo puoſſi pigliare qllo
chaltri uuole delle tre morte hora
langiole dando lalicentla dice.

Obuõ ſerui dichristo hoggi ua moſtro
come nõ abandona eſuo buon ſerui
urbano di iallano el ſignor noſtro
diſtructi glha che gli furon proterui
& chilotem e/lochiama aſuo chioſtro
pero christiano fa leſuo legge obſerui
& ſarai inſuo regno incoronato
come christina ogun ſia licentiato

Finita la Rapreſentatione di Sancta Christina.

Impreſſa in Firenze Apitirione di Maeſtro Franceſco Benuenuto ſta dal canto de Biſcheri.